

6. I principali eventi dei primi tre mesi del 2000

Il primo trimestre del 2000 conferma le linee evolutive del 1999:

- gli iscritti sono a marzo 82.077;
- i pensionati sono 10.882;
- gli incassi del primo trimestre a fronte dei crediti contributivi al 31/12/1999 per 243,045 miliardi di lire sono di lire 98,588 miliardi.

Relativamente alla gestione patrimoniale si segnala la decisione di acquisto di un immobile situato ad Arezzo per un importo di 9 miliardi di lire oltre agli oneri fiscali, a valere sui fondi stanziati per il 1999.

I proventi finanziari del trimestre ammontano a 27,5 miliardi di lire, pari al 23,2 % del bilancio di previsione per l'intero anno 2000.

Tra le decisioni operative si segnalano:

- la messa a punto di una polizza per rischio professionale esclusivamente dedicata ai contribuenti Inarcassa attraverso un accordo con una Compagnia di Assicurazione;
- la modifica dei tempi e delle modalità di riscossione dei contributi;
- la sostituzione dell' Istituto Tesoriere.

Di seguito il Bilancio è esposto in forma riclassificata:

Stato Patrimoniale riclassificato 1999			
voce	consuntivo 1999	consuntivo 1998	variazioni 99/98
Attività			
Immobilizzazioni	1.605.344	1.305.324	300.020
immateriali	5.467	6.703 -	1.236
materiali	828.587	781.362	47.225
finanziarie	771.290	517.259	254.031
Attivo Circolante	1.738.075	1.758.170 -	20.095
crediti	268.785	236.725	32.060
- crediti da proventi	222.115	157.223	64.892
- crediti verso banche	42.139	51.870 -	9.731
- altro	4.531	27.632 -	23.101
attività finanziarie	1.433.768	1.475.094 -	41.326
disponibilità liquide	35.522	46.351 -	10.829
Ratei e risconti	32.205	36.059 -	3.854
Totale Attività	3.375.624	3.099.553	276.071
Passività			
Fondi rischi ed oneri	43.543	37.142	6.401
Trattamento di fine rapporto	4.351	4.004	347
Debiti	35.854	32.610	3.244
Ratei e risconti	2.071	759	1.312
Totale	85.819	74.515	11.304
Patrimonio Netto	3.289.805	3.025.038	264.767
Totale Passività	3.375.624	3.099.553	276.071

(Valori in milioni di lire)

Conto economico riclassificato 1999

voce	preventivo 1999	consuntivo 1999	consuntivo 1998	var. prev. cons.	var. cons. 99/98
Proventi del servizio	443.420	482.523	456.569	39.103	25.954
<i>contributi</i>	<i>384.113</i>	<i>426.400</i>	<i>375.889</i>	<i>42.287</i>	<i>50.511</i>
<i>canoni di locazione</i>	<i>46.771</i>	<i>46.733</i>	<i>45.261</i>	- 38	1.472
<i>proventi diversi</i>	<i>12.536</i>	<i>9.390</i>	<i>35.419</i>	- 3.146	- 26.029
Costi del servizio	374.284	339.635	344.383	- 34.649	- 4.748
<i>prestazioni</i>	<i>299.359</i>	<i>277.313</i>	<i>251.510</i>	- 22.046	25.803
<i>servizi diversi</i>	<i>20.414</i>	<i>21.392</i>	<i>19.405</i>	978	1.987
<i>godimento beni di terzi</i>	<i>480</i>	<i>402</i>	<i>455</i>	- 78	- 53
<i>costi del personale</i>	<i>17.722</i>	<i>18.087</i>	<i>15.689</i>	365	2.398
<i>ammortamenti e accantonamenti</i>	<i>28.048</i>	<i>14.252</i>	<i>49.648</i>	- 13.796	- 35.396
<i>materiale di consumo</i>	<i>170</i>	<i>321</i>	<i>355</i>	151	34
<i>oneri diversi di gestione</i>	<i>8.091</i>	<i>7.868</i>	<i>7.321</i>	- 223	547
Proventi ed oneri finanziari	110.095	133.818	121.198	23.723	12.620
<i>interessi ed oneri</i>	<i>110.095</i>	<i>142.395</i>	<i>130.078</i>	<i>32.300</i>	<i>12.317</i>
<i>rettifiche di valore</i>	- -	8.577	- 8.880	- 8.577	303
Proventi ed oneri straordinari	-	4.513	370	4.513	4.143
Imposte dell'esercizio	15.839	16.452	13.235	613	3.217
Avanzo economico	163.392	264.767	220.519	101.375	44.248

(Valori in milioni di lire)

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Allegato al verbale N. 5 /00

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Signori Delegati,

Il bilancio dell'esercizio 1999 è stato predisposto secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità, approvato dalle autorità ministeriali in data 10 ottobre 1997 e che si richiama agli articoli 2423 e 2423 bis del codice civile.

Il documento è costituito dallo **Stato Patrimoniale**, dal **Conto Economico**, dalla **Nota Integrativa**, redatti secondo gli schemi civilistici, nonché dalla **Relazione degli Amministratori** sulla gestione.

Nel rinviare ai documenti redatti dagli amministratori per il commento alle singole poste di bilancio, il Collegio si sofferma su quelle ritenute più significative ed osserva quanto segue:

STATO PATRIMONIALE

Il totale delle attività al 31/12/99 è pari a Lm. 3.375.624, mentre il totale delle passività è pari a Lm. 85.819. Il **patrimonio netto** al 31.12.99 è, pertanto, pari a Lm.3.289.805 e registra un incremento di Lm. 264.767, che corrisponde all'avanzo economico dell'esercizio, previsto in Lm. 163.392.

Per quanto riguarda in particolare le voci dell'attivo si evidenzia che le **immobilizzazioni** passano da Lm. 1.305.324 del 1998 a Lm. 1.605.344 del 1999, con un incremento di Lm. 300.020 derivante dalla seguente somma algebrica:

- a) -Lm. 1.236 per le immobilizzazioni immateriali, che passano da Lm. 6.703 del 1998 a Lm. 5.467 del 1999 prevalentemente per effetto degli ammortamenti operati nel settore;
- b) +Lm. 47.225 per le immobilizzazioni materiali relative agli investimenti immobiliari e agli oneri di manutenzione straordinaria capitalizzati, che passano da Lm. 781.362 del 1998 a Lm. 828.587 del 1999;
- c) +Lm. 254.031 per le immobilizzazioni finanziarie che passano da Lm. 517.259 del 1998 a Lm. 771.290 del 1999 per la scelta, operata dagli amministratori, di orientarsi per quanto riguarda il mercato mobiliare verso titoli obbligazionari strutturati, di non immediata negoziazione.

Anche per questo motivo il totale dell'attivo circolante passa da Lm. 1.758.170 del 1998 a Lm. 1.738.074 del 1999, con un decremento di Lm. 20.096. Tale voce comprende le seguenti significative poste:

- **crediti di natura contributiva** - che passano da Lm. 203.641 del 1998 a Lm. 243.045 del 1999, con un incremento di Lm. 39.404. Come specificato a pag. 75 della nota integrativa il fenomeno è collegato al venir meno dell'obbligo del non riscosso per riscosso da parte dei Concessionari della riscossione. Comunque il Collegio non può non rinnovare la raccomandazione fatta nella relazione al consuntivo 1998 circa un'ulteriore, attenta analisi delle posizioni previdenziali, volta a definire l'esigibilità dei crediti pregressi, onde procedere all'interruzione della prescrizione e ad al loro sollecito recupero. Infatti, anche se il **fondo svalutazione** per i crediti contributivi passa da Lm. 46.418 del 1998 a Lm. 38.201, con un decremento di Lm. 8.217 rispetto al 1998, appare comunque un fondo di notevole consistenza.
- **crediti verso locatari** - al 31 dicembre 1999 ammontano a Lm. 20.821 (con una flessione di Lm. 3.969 rispetto al 1998), di cui Lm. 11.569 riguardanti gli esercizi 1998 e precedenti e Lm. 9.252 relativi all'esercizio 1999. In considerazione di tale variazione, che dà atto di

una maggiore incisività nell'attività di recupero del pregresso, l'Ente ha ritenuto di dover ridurre il relativo **Fondo svalutazione** portandolo da Lm. 6.092 a Lm. 4.344. Tuttavia il Collegio, come per i crediti di natura contributiva, rinnova la raccomandazione a persistere nell'azione di recupero tenendo ben presente i rischi di prescrizione dei crediti stessi.

- **crediti verso pensionati** - che passano da Lm. 3.209 a Lm. 1.947, con un decremento di Lm. 1.262. Il relativo **fondo svalutazione** rimane invariato rispetto al 1998 ed è pari a Lm. 1.153.

Tra le **passività**, gli importi di maggior rilevanza attengono ai **fondi rischi ed oneri** che sono passati da Lm. 37.142 del 1998 a Lm.43.543 del 1999 con un incremento di Lm.6.401, nonché ai **debiti** che passano da Lm. 32.610 del 1998 a Lm.35.854 del 1999, con un incremento, di Lm. 3.244.

I debiti sono così costituiti:

verso banche	Lm.	5.513
verso fornitori	Lm.	7.995
verso lo Stato per ritenute erariali	Lm.	11.008
verso enti previdenziali	Lm.	796
per depositi cauzionali	Lm.	4.792
verso pensionati	Lm.	2.497
debiti diversi	Lm.	3.253
Totale debiti	Lm.	35.854

- I **debiti verso banche**, esposti per Lm. 5.513, sono costituiti dagli oneri per imposte su capital gain che le banche sono tenute normativamente a versare per conto di InarCassa e che, al 31.12.1999 risultano ancora non addebitati all'Ente.

- I **debiti verso fornitori**, per Lm. 7.995, espongono, tra le voci di maggior rilievo, debiti verso le società fornitrici del progetto Sinia (Lm.2.592) ed oneri per manutenzioni di immobili.
- La voce **ritenute erariali** rappresenta i debiti nei confronti dell'Erario per ritenute operate su emolumenti del mese di dicembre 1999 e versate nel mese di gennaio 2000.
- Analogamente i **debiti verso enti previdenziali** espongono gli importi afferenti le ritenute previdenziali operate a dicembre e versate nel mese di gennaio.
- Nella voce **depositi cauzionali** vengono iscritti i debiti verso locatari, per i depositi cauzionali versati dagli stessi alla stipula del contratto di locazione, unitamente al debito di Inarcassa per gli interessi maturati sui depositi in essere al 31.12.1999.
- I **debiti verso pensionati** contengono, sostanzialmente, le somme liquidate e poi restituite all'Ente perchè non rimosse sulle quali, al 31.12.1999, erano ancora in corso le istruttorie per stabilire la permanenza o meno del diritto in capo al beneficiario.

I debiti diversi espongono le seguenti poste:

- **debiti verso il personale** per Lm. 1.875 costituiti prevalentemente dal saldo del premio di produzione di competenza del 1999, la cui materiale erogazione è avvenuta nel mese di febbraio 2000;
- **debiti verso amministratori e componenti organi collegiali** per Lm. 304 inerenti parcelle presentate per la partecipazioni a riunioni svoltesi alla fine dell'anno per le quali, al 31.12.1999, era ancora in corso la liquidazione;

- **debiti verso professionisti** per Lm. 697. Riguardano gli oneri per compensi a legali, a medici, ad amministratori degli immobili ed a consulenti professionali per incarichi loro affidati.

CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda il **conto economico**, l'avanzo di esercizio è di Lm. 264.767, pari all'incremento del patrimonio netto, di cui si è detto nell'analisi dello stato patrimoniale.

Il Collegio rileva che l'ammontare dei **proventi del servizio** passa da Lm. 456.569 del 1998 a Lm. 482.523 del 1999, con un incremento di Lm. 25.954.

Tra i proventi da contribuzione gli importi di maggiore rilevanza sono stati registrati dalle seguenti voci:

- **contributi soggettivi** - che passano da Lm. 210.450 del 1998 a Lm. 231.897 del 1999, con un incremento di Lm. 21.447;
- **contributi integrativi** - che passano da Lm. 105.775 del 1998 a Lm. 119.800 del 1999, con un incremento di Lm. 14.025;
- **altri contributi** - che passano da Lm. 59.663 del 1998 a Lm. 74.703 del 1999, con un incremento di Lm. 15.039;

In quest'ultima voce compaiono per la prima volta nel bilancio dell'Ente i contributi di maternità, così come deliberato dal Comitato Nazionale dei delegati del dicembre 1998, in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo 1999.

Come poi evidenziato nella relazione degli amministratori, la crescita dei proventi contributivi è da ricollegarsi, sia all'incremento del numero degli iscritti, sia all'aumento dei redditi e dei volumi professionali dichiarati.

I **proventi accessori** passano da Lm. 80.680 del 1998 a Lm. 56.122 del 1999, con un decremento di Lm. 24.558.

Compongono tale voce:

- **canoni di locazione** - che passano da Lm. 45.262 del 1998 a Lm. 46.733 del 1999, con una variazione positiva di Lm. 1.471. Come si legge nella relazione sulla gestione l'incremento è influenzato da un livello di sostanziale saturazione nell' occupazione degli immobili che, tra usi abitativi, commerciali e pertinenze, raggiunge circa il 90%.
- **sanzioni contributive** - che passano da Lm. 27.177 del 1998 a Lm. 860 del 1999.
- **recupero dei costi della gestione immobiliare** - che passa da Lm. 7.550 del 1998 a Lm. 8.346 del 1999, con un incremento di Lm. 796.

I **proventi finanziari netti** esposti in bilancio passano da Lm. 130.078 del 1998 a Lm.142.395 del 1999, con un incremento di Lm. 12.317.

I **costi del servizio** passano da Lm. 344.383 del 1998 a Lm. 339.634 del 1999, con un decremento di Lm. 4.749 influenzato, come si dirà in seguito, dal minor accantonamento per ammortamenti e svalutazioni. All'interno di tale voce, le **prestazioni istituzionali** passano da Lm. 251.509 del 1998 a Lm. 277.313 del 1999, con un incremento di Lm.25.804. L'incremento registrato è quasi esclusivamente determinato dalle prestazioni previdenziali che passano da Lm. 243.681 del 1998 a Lm.265.071 del 1999. Tra le altre prestazioni figura l'onere del premio per la polizza sanitaria stipulata a favore degli iscritti e dei pensionati, pari a Lm. 2.333 di cui alle delibere del Comitato Nazionale dei Delegati (riunione del 22.03.99), del Consiglio di Amministrazione (riunione del 13.05.99) con delega al Presidente alla stipula del contratto, e del Presidente (n°110 del 05.08.99) .

Va anche registrato che i costi per il personale passano da Lm. 15.689 del 1998 a Lm. 18.087 del 1999, con un incremento di Lm. 2.398, connesso prevalentemente all'aumento del personale in servizio (n° 202 unità al 31/12./1999 contro le n° 186 unità' al 31/12/1998).

L'onere per il funzionamento degli organi collegiali registra un decremento di Lm. 875, passando da Lm. 4.601 del 1998 a Lm. 3.726 del 1999.

Altra voce di notevole rilievo è quella relativa agli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** che passa da Lm. 49.648 del 1998 a Lm. 14.252 del 1999, con un decremento di Lm.35.396. Quest'ultimo importo rappresenta la somma algebrica delle movimentazioni registrate nell'esercizio per ammortamenti (+Lm. 597), svalutazioni (- Lm. 32.456) ed accantonamenti (- Lm. 3.537).

Infine, rinviando a quanto esposto al riguardo nella nota integrativa, il collegio osserva che la voce proventi ed oneri straordinari espone un saldo positivo di Lm.4.512, derivante dalla somma algebrica delle sopravvenienze attive (Lm. 11.528) e di quelle passive (Lm. 7.016) da attribuire principalmente all'accantonamento straordinario per il Fondo di previdenza impiegati, resosi necessario a seguito dell'emanazione della legge 144/99.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha tenuto n° 12 riunioni, effettuando le verifiche di competenza alle previste scadenze ed ha assistito alle riunioni degli organi collegiali. Dagli atti e dalla documentazione esaminati risulta che:

- sono state osservate le norme di legge e di Statuto;
- la contabilità è regolarmente tenuta;
- il bilancio trova corrispondenza nelle scritture contabili.

Tutto ciò premesso, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 1999.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

F.to Dott. Giuseppe Miccio
F.to Dott. Raffaele Di Caprio
F.to Dott. Ing. Luigi Lucherini
F.to Dott. Stefano Racheli
F.to Dott. Arch. Carlo Borghi

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2,
COMMA 3, DEL DLGS 30 GIUGNO 1994, N° 509**

Al Comitato Nazionale dei Delegati della
Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza
degli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti -INARCASSA -

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza degli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti - INARCASSA - chiuso al 31 dicembre 1999, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico, alle relative note illustrative ed alla nota integrativa ("bilancio") contenuti nel suddetto bilancio consuntivo. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza degli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti - INARCASSA -. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle specifiche norme di legge del settore (in particolare per le partite tecniche relative alle forme obbligatorie di Previdenza ed Assistenza alle norme del DLgs 509/94 integrate per tenere conto di quanto previsto dalla Legge 449 del 23 dicembre 1997 e per gli schemi di bilancio e la nota integrativa alle previsioni del Regolamento di contabilità approvato dai Ministeri vigilanti che si ispira alle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio delle società di capitali). Per quant'altro applicabile abbiamo fatto riferimento ai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nei limiti consentiti dalla fattispecie. La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio, sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da Price Waterhouse SpA in data 31 maggio 1999.

- 3 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza degli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti - INARCASSA - per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999, in conformità alle specifiche norme di legge del settore e alle prassi sopra richiamate e per quant'altro applicabile ai principi contabili di riferimento.

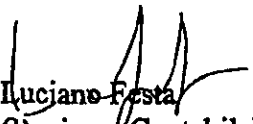
Nella Relazione sulla gestione gli amministratori hanno evidenziato che gli interventi riorganizzativi in corso sono stati resi più difficoltosi dalle modifiche normative al nuovo regime della riscossione erariale che ha determinato, da parte delle esattorie, l'accredito in forme disomogenee e spesso incomplete, delle sole somme riscosse e non già della totalità degli importi iscritti a ruolo; tale circostanza ha comportato, oltre ad un notevole incremento del saldo dei crediti verso iscritti, esposti in bilancio al netto degli incassi in via di attribuzione individuale, una accentuazione delle difficoltà operative della Cassa che da tempo è impegnata nel processo di integrazione delle evidenze contabili con gli estratti conto degli iscritti per un completo allineamento dei rispettivi valori; in quest'ottica nell'esercizio è stata avviata l'attività di riscontro diretto con gli iscritti con l'obiettivo di accertare eventuali contributi non versati, versati in eccedenza ovvero a sanare anomalie presenti nelle singole posizioni.

Come evidenziato nella nota integrativa, il patrimonio netto, che costituisce la riserva tecnica, è di importo significativamente superiore al minimo previsto dalla Legge 449/97, pari a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere al 1994. Come previsto dalle specifiche disposizioni di legge, l'INARCASSA gestisce le proprie prestazioni con il sistema a "ripartizione" che non prevede la correlazione, per competenza economica, tra i contributi e le prestazioni pensionistiche; per determinarne gli effetti sarebbe stato necessario un aggiornamento del bilancio tecnico (il più recente, predisposto da un attuario esterno con riferimento ai dati al 31 dicembre 1996, evidenziava un significativo squilibrio tecnico nell'ipotesi a "capitalizzazione" mentre evidenziava un sostanziale equilibrio in quella a "ripartizione" prevedendo un aumento dell'aliquota del contributo soggettivo al 10% già a partire dall'esercizio 1998). Il Comitato Nazionale di INARCASSA, alla luce di quanto consentito dal DLgs 509/94 e dello Statuto, ha deliberato l'innalzamento dell'aliquota del contributo soggettivo a carico degli iscritti al 10 per cento a partire dalla dichiarazione dei redditi 1999; di tale incremento beneficeranno i conti economici dell'INARCASSA a partire dall'esercizio 2000. Il differimento, rispetto al 1998, di questa decisione tiene conto anche della circostanza che la crescita del numero degli iscritti e

dell'ammontare dei contributi sono risultati significativamente superiori a quella prevista nello studio attuariale. La revisione delle aliquote contributive costituisce il presupposto indispensabile per garantire il riequilibrio tecnico e l'autonomia economica, finanziaria e patrimoniale dell'INARCASSA.

Roma, 30 maggio 2000

PricewaterhouseCoopers SpA


Luciano Festa
(Revisore Contabile)